

DIPARTIMENTO SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E FORESTALI (SAAF)

Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare

- Anno accademico/coorte di riferimento: **2025/26**
- Giusta delibera del Consiglio interclasse in Produzioni e Tecnologie Agrarie (CI PTA) del 26/05/2025
- Approvato in Consiglio di Dipartimento in data 10/06/2025
- Classe di appartenenza: (LM-69) Scienze e Tecnologie Agrarie
- Modalità di erogazione della didattica: convenzionale
- Lingua di erogazione della didattica: italiana
- Sede didattica: PA

ARTICOLO 1 Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025) nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio interclasse dei corsi di studio in 2122 e 2227 - Scienze e tecnologie agrarie, 2401 (ex 2059) - Scienze delle produzioni e delle tecnologie agrarie, 2400 (ex 2150) - Imprenditorialità e qualità per il sistema agroalimentare, in data 26/05/2025.

La struttura didattica competente è il Consiglio di Interclasse Produzioni e Tecnologie Agrarie - CI PTA e il Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali, quale Dipartimento di riferimento.

ARTICOLO 2 Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la struttura che, ai sensi del vigente Statuto, ove costituita, coordina e razionalizza le attività didattiche dei corsi di studio ad essa conferiti dai Dipartimenti che la costituiscono;
1. a-bis) per Dipartimento, la struttura di riferimento per i Corsi di Studio che promuove, ai sensi del vigente Statuto, l'attività scientifica dei propri docenti ed assicura l'attività didattica di propria competenza;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii.;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii, con D.R.3299-2025 del 20.03.2025;
- d) per Corso di laurea magistrale, il corso di studio in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare (LM-69 "Scienze e Tecnologie Agrarie");
- e) per titolo di studio, la Laurea magistrale in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare (IQSA);
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, aggregati per gruppi, l'insieme di discipline, di cui al DM 639/2024 del 02.05.2024 e successive modifiche e integrazioni;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;
- h) per credito formativo universitario, (CFU) la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il Corso di Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare (IQSA) è stato istituito nell'A.A. 2009/2010, ai sensi del D.M. 270/2004 nella classe LM 69 "Scienze e Tecnologie Agrarie", con l'intento di formare figure professionali capaci di operare in un sistema economico globale e in grado di avviare iniziative d'impresa e di filiera in un'ottica di integrazione e coordinamento delle attività produttive, organizzative e di logistica. Il corso risponde anche all'esigenza, espressa dal mondo imprenditoriale, di disporre di risorse umane altamente qualificate nei campi della qualificazione, certificazione e valorizzazione delle produzioni agricole e zootecniche e della gestione delle filiere agro-alimentari di qualità.

Nell'A.A. 2016/2017 il corso è stato innovato con l'articolazione dell'offerta didattica in due curricula, "Imprenditorialità e qualità per il sistema agroalimentare" e "Gestione dell'impresa agro-zootecnica", motivata dall'esigenza di formare figure professionali capaci di intervenire nella valorizzazione dei sistemi di qualità del comparto agroalimentare sia per i prodotti delle colture che degli allevamenti animali. Nell'A.A. 2020/2021, la denominazione del curriculum "Gestione dell'impresa agro-zootecnica" è stata modificata in "Gestione sostenibile dell'impresa agro-zootecnica". Per l'A.A. 2023/2024 la denominazione dei due curricula risulta così modificata "Gestione dell'Impresa e Valorizzazione della Qualità" e "Gestione dell'impresa zootecnica". Dall'A.A. 2024/25, il CI PTA ha approvato delle modifiche di ordinamento che hanno introdotto attività seminariali per fornire elementi di orientamento al lavoro in uscita.

I laureati magistrali potranno svolgere funzioni imprenditoriali, dirigenziali e di consulenza nei campi della produzione, trasformazione e distribuzione dei prodotti agroalimentari, di origine vegetale ed animale, con particolare competenza nel campo della promozione e gestione dei sistemi di qualità. Tra gli altri sbocchi lavorativi si segnalano la libera professione, gli Enti pubblici, le Istituzioni internazionali che si occupano di politiche agricole e le Istituzioni di Ricerca.

Il laureato Magistrale al Corso in oggetto può iscriversi (previo superamento dell'Esame di Stato di abilitazione professionale) dell'Albo professionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali (Sez. A).

Il Corso di Laurea Magistrale ha durata di anni 2 e si articola in due curricula:

- 1) Gestione dell'impresa e Valorizzazione della Qualità
- 2) Gestione dell'impresa zootecnica

[Piano di Studi | 2150 - IMPRENDITORIALITA' E QUALITA' PER IL SISTEMA AGROALIMENTARE | Università degli Studi di Palermo \(unipa.it\)](#)

In allegato si riportano l'articolazione del Corso di Studio (Allegato 1) e gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento (Allegato 2).

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare è libero e regolato in conformità a quanto stabilito nell'articolo 17 del Regolamento didattico di Ateneo.

I requisiti curriculari necessari per l'accesso e le modalità di verifica della adeguatezza della preparazione personale dello studente che aspiri ad iscriversi al CLM in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare, sono riportati nell'Allegato 3.

Possono iscriversi 'con riserva' al CLM gli studenti iscritti all'ultimo anno di un Corso di Laurea, anche a previgente ordinamento, che conseguiranno la laurea entro e non oltre il termine fissato dall'art. 23 comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo e, comunque, nella sessione di laurea straordinaria di fine anno accademico stabilita dal calendario didattico di Ateneo in relazione a tale termine.

I CFU acquisiti presso altri Corsi di Studio o altre Università italiane o estere potranno essere riconosciuti, totalmente o in parte, su decisione del C.I. PTA, in base alla documentazione prodotta dallo studente e a quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo.

Il C.I. PTA, su proposta di un'apposita Commissione Piani di Studio, istituita in seno al C.I., stabilisce la convalida di esami sostenuti, i crediti acquisiti e la relativa valutazione nonché l'anno di corso al quale lo studente viene iscritto.

ARTICOLO 5

Opzione della Scelta nel corso Interclasse

(art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)

Non previsto.

ARTICOLO 6

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del CLM saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato dal Senato Accademico prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito del Corso di Studio in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare.

[Calendario didattico | 2150 - IMPRENDITORIALITA' E QUALITA' PER IL SISTEMA AGROALIMENTARE | Università degli Studi di Palermo \(unipa.it\)](#)

ARTICOLO 7

Tipologie delle Attività didattiche adottate

Il Corso di Studio in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare si articola, secondo quanto previsto dal Manifesto degli Studi, in un percorso didattico formato da: esami obbligatori; esami e/o altre attività a scelta dello studente; prove previste dall'art. 10, comma 5, lettera d) del DM 270/04; tirocinio pratico-applicativo presso strutture convenzionate; prova finale con stesura e discussione di una tesi di laurea.

Le attività didattiche, articolate in semestri, vengono svolte principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus, etc.). Nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo, gli insegnamenti possono prevedere la suddivisione in moduli, ognuno dei quali può prevedere: lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, visite di campo.

In generale le attività didattiche saranno commisurate alla seguente corrispondenza tra CFU e ore:

- Lezioni frontali: 10 ore per ogni CFU

La corrispondenza tra CFU e ore può limitatamente variare in relazione alle specifiche esigenze didattiche dei singoli insegnamenti.

Ove previsto dagli Organi di Governo dell'Ateneo, le attività didattiche possono essere svolte, parzialmente o integralmente, anche in modalità "a distanza".

Il tempo previsto per il conseguimento della Laurea Magistrale è di due anni accademici. Per conseguire il titolo finale, lo studente deve aver acquisito 120 CFU.

Il C.I. PTA approva annualmente il Manifesto degli Studi definendo l'articolazione degli insegnamenti in semestri, individuando i docenti di riferimento, gli insegnamenti eventualmente privi di docenza e le diverse attività formative; segnala, inoltre, al Dipartimento SAAF gli insegnamenti privi di copertura per i quali occorre predisporre i relativi avvisi.

I CFU a scelta dello studente possono essere acquisiti con le modalità previste al successivo articolo 9.

La corrispondenza tra CFU e ore per ciascuna tipologia di attività didattica (lezioni frontali, laboratori, visite di campo, etc.), come previsto dagli articoli 6, comma 5, e 11, comma 2, del Regolamento didattico di Ateneo è specificata nelle schede di trasparenza di ciascun insegnamento.

ARTICOLO 8

Altre attività formative

Così come stabilito dall'Ordinamento didattico del CLM in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare ai sensi dell'art. 10, comma 5, lettera d) del D.M. 270/2004, il conseguimento dei CFU relativi a "ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" si ottiene con un giudizio di idoneità secondo modalità (test finale, breve colloquio, etc., e/o frequenza obbligatoria) stabilite dal C.I. PTA e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo", senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

Le modalità per il riconoscimento delle abilità o competenze linguistiche distinte per Corsi ad accesso programmato/Corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico ad accesso libero/Corsi di laurea magistrale sono indicate nell'apposita pagina del Portale Unipa Gestione carriera dedicata alle abilità linguistiche

[Abilità Linguistiche | Università degli Studi di Palermo](#)

Il conseguimento dei CFU delle attività formative inserite nel manifesto come seminari, si ottiene col giudizio di idoneità espresso con modalità (test finale, presentazione di elaborati e/o frequenza obbligatoria), stabilite e comunicate agli interessati prima dell'inizio delle attività didattiche. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo". Gli studenti che non superino le verifiche di idoneità o non abbiano assolto all'eventuale obbligo di frequenza potranno richiedere il riconoscimento di attività seminariali alternative, soggetto ad approvazione del Consiglio del Corso di Studio.

ARTICOLO 9

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal I anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nell'Offerta formativa dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

L'inserimento di materie (a scelta libera e opzionali) deve essere effettuato dallo studente tramite Portale Studenti entro le finestre temporali di I e II semestre previste dal Calendario didattico di Ateneo, con le modalità specificate nella pagina del sito Unipa dedicata agli studenti iscritti/gestione carriera.

[Gestione delle carriere degli studenti | Università degli Studi di Palermo](#)

L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio, o con un provvedimento del

Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Corso di Studio, deve avvenire, di norma, entro e non oltre i 30 giorni successivi alla richiesta stessa.

Il C.I. PTA predispone per il CLM in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare e per ciascun A.A. di riferimento del Manifesto della coorte, in linea con i propri obiettivi formativi, un ventaglio di insegnamenti (Allegato 4) compresi tra quelli inseriti nell'offerta formativa erogata dall'Ateneo, fra i quali gli studenti potranno scegliere per completare i crediti previsti nel loro piano di studio che, pertanto, non richiedono approvazione. Con adeguata motivazione relativa alla coerenza col progetto formativo, lo studente potrà chiedere l'inserimento di insegnamenti a scelta diversi da quelli previsti. La richiesta dovrà essere approvata dai Coordinatori o dai CdS coinvolti.

Nel caso vengano scelti insegnamenti nell'ambito di Corsi di Studio dell'Ateneo con programmazione degli accessi dovrà sempre pronunciarsi anche il Consiglio di Corso di Studio di riferimento dell'insegnamento scelto tenendo conto che, per ciascun anno accademico, il numero massimo di autorizzazioni concedibili è pari al 50% dei posti programmati nell'anno.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di mobilità o cooperazione internazionale, dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 10

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Ai sensi dell'Art. 11 c.5 del Regolamento didattico di Ateneo, e come indicato nel DM 931 del 4 luglio 2024, i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento, come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario fino al numero massimo di CFU determinato dalla normativa vigente. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Le stesse attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 11

Propedeuticità

Non sono in atto previste propedeuticità. Il C.I. PTA, a cui il CLM afferisce, qualora lo ritenesse necessario, delibera le propedeuticità ad inizio dell'anno accademico e le riporta in un allegato specifico al presente regolamento.

ARTICOLO 12

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nell'allegato n. 2 del presente Regolamento.

Ai sensi dell'Art. 6 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo, la determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa è effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici dell'attività in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio. In ogni caso occorre assicurare un numero di crediti congruo a ciascuna attività formativa.

Le determinazioni di cui al precedente periodo sono sottoposte al parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti istituita presso il Dipartimento SAAF come previsto dall'Art.15 del Regolamento didattico di Ateneo.

ARTICOLO 13

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

La verifica finale del profitto dello studente, anche di quello iscritto a tempo parziale, effettuata nel corso delle diverse sessioni di esame, ha l'obiettivo di valutare la capacità dello studente di impiegare le conoscenze di base o applicative già acquisite per risolvere nuovi problemi o per riconoscere la necessità di approfondimenti.

Le modalità di valutazione adottate e l'accreditamento dei crediti assegnati per ciascun insegnamento sono riportate nella relativa scheda di trasparenza di ciascun insegnamento consultabili sul sito dell'Ateneo.

UNIPA-Offerta Formativa - Corsi di Studio

Per ciascuna attività didattica, anche per gli studenti iscritti a tempo parziale, la verifica finale del profitto è effettuata tramite esame orale o prova scritta propedeutica all'esame orale, nelle diverse sessioni di esame stabilite prima dell'inizio dell'anno accademico. Tutte le prove orali di esami sono pubbliche.

La valutazione della prova finale degli insegnamenti avviene in trentesimi (voto minimo diciotto, voto massimo trenta ed eventuale lode) ad eccezione della prova di lingua straniera, dei seminari e degli

eventuali laboratori il cui conseguimento si ottiene con un giudizio di idoneità.

Per gli studenti iscritti in situazioni specifiche, così definiti nella regolamentazione di ateneo, le modalità di verifica del profitto si atterranno alla specifica regolamentazione (D.R. 10428/2024).

La verbalizzazione degli esiti degli esami di profitto avviene con modalità informatiche nel rispetto della apposita regolamentazione di Ateneo. La valutazione del profitto in occasione degli esami deve tenere conto dei risultati conseguiti in eventuali prove intermedie di verifica sostenute durante lo svolgimento del relativo insegnamento.

Le Commissioni giudicatrici degli esami sono nominate, per ciascun anno accademico, dal Coordinatore del C.I. PTA, pubblicate sul sito web del Dipartimento SAAF e del Corso di Studio e trasmesse agli uffici responsabili delle carriere studenti.

Le Commissioni giudicatrici sono composte da almeno due membri, di cui uno è il docente titolare del corso con funzioni di Presidente; il secondo è un professore o ricercatore del medesimo settore disciplinare, un cultore della materia o, in caso di corsi integrati, i docenti affidatari degli altri moduli. La sostituzione di un componente e/o l'indisponibilità del titolare del corso è comunicata dal Presidente della Commissione al Coordinatore, che provvede a nominare una nuova Commissione giudicatrice.

Gli appelli d'esame devono avere inizio alla data fissata; in nessun caso la data d'inizio di un appello potrà essere anticipata. Per ben motivate ragioni, il Presidente della Commissione può posticipare l'inizio dell'appello e prevederne un'eventuale articolazione, dandone tempestiva comunicazione agli interessati.

ARTICOLO 14

Docenti del Corso di studio

Nell'allegato 5, che fa parte integrante del presente Regolamento, vengono riportati i nominativi dei docenti titolari di insegnamento nel Corso di Studio in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare, in cui sono evidenziati i docenti di riferimento previsti nella Scheda SUA-CdS.

ARTICOLO 15

Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti in condizioni specifiche

Agli studenti iscritti a tempo parziale/in condizioni specifiche, impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 16

Prova Finale

Per il conseguimento della Laurea Magistrale, lo studente deve sostenere una prova finale con stesura e discussione di una tesi di laurea. La prova finale del CLM in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare, a cui vengono assegnati i CFU previsti nell'ordinamento didattico, è finalizzata a verificare le competenze del laureando su un argomento inerente alle discipline previste nel Manifesto del Corso di Studio.

L'elaborato finale deve avere carattere sperimentale e può essere collegato al lavoro di tirocinio o stage in aziende. La modalità di accesso e svolgimento della prova finale sono dettagliatamente descritte nel Regolamento Esame di Laurea Magistrale del Corso di Studio in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare.

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/imprenditorialitaequalitaperilsistemaagroalimentare2150/regolamenti.html>

ARTICOLO 17

Conseguimento della Laurea Magistrale

Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento didattico di Ateneo, la Laurea Magistrale in LM-69 Scienze e Tecnologie Agrarie, Corso di studio Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media ponderata delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto nell'apposita regolamentazione di Ateneo e di corso di studio.

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/imprenditorialitaequalitaperilsistemaagroalimentare2150/regolamenti.html>

ARTICOLO 18

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore Magistrale in Regolamento didattico di Ateneo, la Laurea Magistrale in LM-69 Scienze e Tecnologie Agrarie, Corso di studio Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare, che consente di sostenere l'Esame di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Agronomo e Dottore Forestale (Sez. A).

ARTICOLO 19

Certificazioni e Diploma Supplement

Ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche.

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 37, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo)

Per altre tipologie di certificazioni, non specificamente indicate nel presente articolo, si rimanda all'art. 38 del RDA "Micro-credenziali e Open badge".

ARTICOLO 20

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi dell'Art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo, ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento SAAF, in cui il Corso di Studio Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica docenti studenti del Dipartimento con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente (Allegato 6). Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

In applicazione delle Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità in Ateneo, la Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In sintesi, in relazione alle attività del corso di studio, la commissione paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a) verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;
- b) esprimere parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi specifici programmati;
- c) mettere in atto il monitoraggio dei processi e proporre eventuali azioni correttive in relazione alla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei Corsi di Studio;
- d) formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio, al Presidente della Scuola, ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.

ARTICOLO 21

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In applicazione delle Linee guida per il Sistema di Assicurazione della qualità in Ateneo, in seno al Corso di Studio in Imprenditorialità e Qualità per il Sistema Agroalimentare è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente (Allegato 7).

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, nomina i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (Allegato 8) e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione AQ ha il compito di redigere il Rapporto di riesame ciclico del Corso di Studio e la SMA, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 22

Valutazione dell'Attività Didattica

L'attività didattica del Corso di Studio viene monitorata attraverso l'indagine sull'opinione degli studenti che prevede la valutazione da parte degli studenti frequentanti ciascun insegnamento, del docente, della logistica e dell'organizzazione della didattica, nonché dell'interesse degli argomenti trattati. L'indagine sull'opinione degli studenti è condotta mediante una procedura informatica di compilazione di un questionario accessibile dal portale studenti del sito web di Ateneo (procedura RIDO).

I risultati della valutazione dell'opinione degli studenti sulla didattica sono utilizzati dalla Commissione

Paritetica Docenti-Studenti.

Ogni anno, inoltre, i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, in forma aggregata per il Corso di Studio, vengono discussi in apposito punto all'ordine del giorno di una seduta del C.I. PTA.

I dati dell'indagine sono reperibili nel documento prodotto annualmente dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento, consultabile al link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/qualita/cpds.html>

ARTICOLO 23

Tutorato

L'attività di Tutorato è svolta dai docenti Tutor del CL in relazione alle esigenze degli studenti durante il loro percorso formativo. I nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor sono riportati nell'allegato 9.

ARTICOLO 24

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il C.I. PTA assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento è proposto dal Consiglio di Corso di Studio e viene approvato dal Dipartimento di riferimento.

Successive modifiche dei Regolamenti sono approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.

Il regolamento proposto dal C.I. PTA entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web Dipartimento SAAF e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Didattica e Servizi agli studenti-Settore Programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei corsi di studio entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o modifica.

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al RDA e alle norme ministeriali e di Ateneo

ARTICOLO 25

Riferimenti

I riferimenti sono riportati nell'allegato 10.